

DECRETO 9 novembre 2011.

**Scioglimento per atto d'autorità della «Delfino Bianco - Società cooperativa sociale a r.l. (O.N.L.U.S.)», in Roma e nomina del commissario liquidatore.**

## IL DIRETTORE GENERALE

PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

**VISTO** l'art. 12 del D.lgs. 02.08.2002, n. 220;

**VISTO** l'art. 2545 septiesdecies c.c.;

**VISTO** l'art. 1 legge n. 400/75 e l'art. 198 R.D. 16 marzo 1942 n. 267;

**VISTE** le risultanze del verbale di mancata revisione del 11/04/2011, effettuate dal revisore incaricato dal Ministero dello Sviluppo Economico e relative alla società cooperativa sotto indicata, cui si rinvia e che qui si intendono richiamate;

**VISTI** gli ulteriori accertamenti effettuati dall'ufficio presso il Registro delle Imprese, che hanno confermato il mancato deposito dei bilanci per più di due anni consecutivi;

**TENUTO CONTO** che l'Ente risulta trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 2545 septiesdecies c.c.;

**VISTO** il parere espresso dalla Commissione Centrale per le Cooperative in data 28/09/2011 in merito all'adozione dei provvedimenti di scioglimento per atto d'autorità con nomina di commissario liquidatore nei casi di mancato deposito del bilancio per almeno due esercizi consecutivi;

**RITENUTA** l'opportunità di disporre il provvedimento di scioglimento per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c., con contestuale nomina del commissario liquidatore;

## DECRETA

### **Art. 1**

La Cooperativa "Delfino Bianco - Società Cooperativa Sociale a r.l. (O.N.L.U.S.)" con sede in Roma, costituita in data 01/10/2001, n. REA RM-989222, C.F. 06777321008, è sciolta per atto d'autorità ai sensi dell'art. 2545 septiesdecies c.c. e il Dr. Belardino Feliziani, nato a Roma il 20/02/1949, con studio in Via Montello n.20, Roma - 00195, ne è nominato commissario liquidatore.

### **Art. 2**

Al predetto commissario liquidatore spetta il trattamento economico previsto dal D.M. 23.02.2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale ovvero straordinario al Presidente della Repubblica nei termini e presupposti di legge.

Roma, 9 novembre 2011

*Il direttore generale:* ESPOSITO

